PROVINCIA DELLA SPEZIA

VERBALE ORIGINALE
DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 74

Prot. Gen. N. 2016 33606

OGGETTO: PRESA D'ATTO RAPPORTO PRELIMINARE EX ART. 8 L.R. 32/2012; APPROVAZIONE PIANO D'AREA PROVINCIALE EX ART. 14 COMMA 3 L. R N. 1/2014 E SS.MM. E II. PARTE SERVIZI - II) MODALITA'ORGANIZZAZIONE

L'anno Duemilasedici, addì ventiquattro del mese di Novembre alle ore 18:40, in La Spezia e presso la Residenza Provinciale, a seguito di regolari inviti, si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE con la partecipazione dei Signori:

ABRUZZO FIORENZO
BARUZZO CAROLA
BATTILANI ALBERTO
COZZANI GIORGIO
DROVANDI ORIANA
FEDERICI MASSIMO
MANFREDINI PAOLO
VENTURINI RICCARDO

Risultano assenti i Sigg.:

DA PASSANO ANDREA
FRIJIA MARIA GRAZIA
SALVETTI GIORGIO

Assume la presidenza il Sig. FEDERICI MASSIMO

Assiste il SEGRETARIO GENERALE - PETRUCCIANI ANGELO.

Il Presidente, dato atto della regolare convocazione e costituzione dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare in ordine all'argomento in oggetto.

Il Presidente dell'Ente Federici introduce ed illustra la pratica in oggetto.
Durante la seduta è entrata la Consigliera Fijia, i presenti sono 9.

Il Consigliere Battilani prende la parola proponendo il seguente emendamento*:*
si chiede al Consiglio di prevedere all'interno del Piano la facoltà per i Comuni di mantenere in esercizio le gestioni in economia oltre il termine previsto del 31/12/2020 8Art. 24 L.R. 12/2015 e ss.mm. e ii) e di integrare il cap.7 dello schema di Piano allegato (sub lett. B) con l'inserimento delle modalità relative al mantenimento delle predette modalità di gestione.

Il Presidente pone quindi in votazione il suesteso emendamento che viene quindi approvato a voti unanimi resi per alzata di mano dai 9 Consiglieri presenti e votanti.

Il presidente sottopone quindi all'approvazione del Consiglio il seguente schema di provvedimento nel testo così emendato durante la seduta:.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto il T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
Vista la legge regionale 24 febbraio 2014, n.1 come mod. con legge regionale 1 dicembre 2015, n.20;

Considerato che:

- con delibera Consiglio Regionale n.14 del 25 marzo 2015 è stato definitivamente approvato il *Piano di gestione dei rifiuti e delle bonifiche della Regione Liguria;*
- il Piano contiene indirizzi e strategie per gestire i rifiuti urbani, i rifiuti speciali e le operazioni di bonifica nell'arco del periodo 2014-2020, indicando le modalità per una evoluzione complessiva del sistema ligure verso ed oltre gli obiettivi previsti a livello comunitario e nazionale.

Visto l'art. 14 comma 3 della L.R. n. 1/2014 e s. m. e i. ad oggetto "Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato ed alla gestione integrata dei rifiuti" di assegnazione alle province della redazione del Piano d'area che, in relazione alla definizione dei bacini di affidamento: *organizza i servizi relativi alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata, all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento*.

Richiamati gli atti di seguito indicati:

- Delibera n. 1 resa in data 22.10.2015, dal Comitato d'ambito quale organo di indirizzo dell'Autorità d'Ambito, come definita nelle sue funzioni ex art. 15 L.R. cit., di "*Approvazione delle modalità per conseguire*

l'integrazione fra aree provinciali in merito all'utilizzo degli impianti di trattamento rifiuti";

- Delibera Consiglio Provinciale n. 51 del 23/11/2015 n. prot. 44914 che, in esecuzione delle modalità per il conseguimento dell'integrazione delle aree provinciali come sopra deliberate, ha adottato il Piano d'Area di competenza ex art. 14 comma 3 Legge Regionale n. 1/2014, in stralcio per la parte impiantistica, riconoscendo quale dotazione impiantistica dell'area omogenea di pertinenza del piano, per le attività afferenti lo smaltimento e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani l'impianto di Trattamento meccanico biologico con produzione di CDR/CSS sito in loc. Saliceti, Comune di Vezzano Ligure e l'impianto per il trattamento della frazione organica sito in loc. Boscalino Comune di Arcola;
- le delibere del Comitato d'ambito rese in data 4 febbraio 2016 e 25 marzo 2016 relativamente all'approvazione dell'indirizzo vincolante per le pianificazioni di livello provinciale spezzino e metropolitano genovese, circa l'utilizzo dell'impianto di Saliceti al servizio dell'area omogenea comprensiva dei Comuni dello spezzino e del Tigullio (Chiavari, Lavagna, Portofino, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Zoagli, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Moneglia), con la prescrizione che essa deve intendersi esclusivamente inerente la fase terminale del ciclo dei rifiuti e quindi riguardare il conferimento dei rifiuti ad impianti di trattamento e non i servizi territoriali di raccolta e trasporto;
- la Delibera Consiglio provinciale n. 16 del 7/04/2016 di approvazione definitiva del Piano d'area stralcio della dotazione impiantistica nonché Decreto presidenziale n. 151 del 29/09/2016 di approvazione del "Piano d'area stralcio- dotazione impiantistica smaltimento rifiuti indifferenziati- obbligo conferimento presso impianto loc. saliceti nel comune di Vezzano Ligure".

Considerato, per quanto sopra richiamato, che il Piano d'area provinciale comprende tra gli altri contenuti:

PARTE DOTAZIONE IMPIANTISTICA
integralmente approvata ed ivi sinotticamente rappresentata *Tipologia*: impianto di Trattamento meccanico biologico con produzione di CDR/CSS per rifiuti urbani *Aree Omogenee di Conferimento*:Comuni appartenenti alla Provincia della Spezia Comuni di Chiavari; Lavagna Portofino, Rapallo, Santa margherita Ligure, Casarza Ligure, Sestri Levante, Zoagli, Castiglione Chiavarese, Moneglia, territori appartenenti alla porzione di Territorio della Città Metropolitana di Genova denominata Tigullio

PARTE SERVIZI

II A) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI (di cui ai paragrafi *infra* esposti e all'allegato B del presente atto);

II B) COSTI DEI SERVIZI. In tale parte sono esplicitati i contenuti del piano d'area di cui all'art. 16 comma 2 lette. b) ed e c) rispettivamente "costi unitari dei parametri attinenti il ciclo dei rifiuti e valore dello spazzamento" e "indicazione dei valori economici unitari di ulteriori servizi". Per essa si rinvia alla conclusione della fase di *scoping* richiesto ai sensi dell'art. 8 LR 32/2012 preliminarmente all'approvazione di piani aventi effetti sull'ambiente.

Richiamata la nota della Regione Liguria n. prot. 262728 del 8.11.2016 con cui si è formalmente rappresentato l' avvio in forma unitaria dello *scoping* per le tre province e la Città metropolitana, riconoscendo in capo alla Regione Liguria Settore Via Dipartimento territorio , l'Autorità competente.
In esito alla richiesta regionale sono stati elaborati i contenuti del Rapporto preliminare [allegato A)].

Considerato che parallelamente in attuazione degli obblighi di legge *cit*. e degli scopi istituzionali dell'ente, in materia di PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI, è stato redatto il"*PIANO D'AREA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA- Schema preliminare*", allegato al presente atto sub. Lett. B(di seguito P. d .A- all. B).

Considerato che in attuazione di quanto disciplinato dall'art. 16 della Legge Regionale n. 1/2014 nell'elaborazione del Piano d'area, la provincia esprime in particolare le seguenti funzioni delle quali nell'elenco che segue si espone il contenuto per esteso o per rinvio all'allegato B:

I. analisi del fabbisogno per bacino territoriale di riferimento(si rinvia integralmente ai contenuti espressi nell'allegato B);

II. definizione del modello organizzativo connesso all'erogazione dei servizi. Si rinvia ai contenuti espressi nell'allegato B , fatto salvo quanto ulteriormente di seguito esposto.

Preso atto che la Legge Regionale *cit.* così come modificata dalla Legge regionale n. 20/15, in attuazione del D.Lgs 152/2006disciplina il servizio relativo al *ciclo integrato dei rifiuti* ispirandone l'efficacia della gestione al concetto di unitarietà.

Rilevato che:

- la fase terminale del ciclo integrato dei rifiuti è già svolta unitariamente mediante conferimento dei rifiuti indifferenziati

all'impianto di trattamento meccanico-biologico con produzione di CDR/CSS[come da D.P. n. 151/2016 cit.];

- attualmente le modalità di gestione esistenti sono svolte sul territorio secondo un affidamento prevalentemente unitario come si evince dal riepilogo seguente:

COMUNE	MODALITÀ AFFIDAMENTO	SCADENZA
AMEGLIA	In house	31/12/2028
ARCOLA	In house	31/12/2028
BEVERINO	In house	31/12/2028
BOLANO	In house	31/12/2028
BONASSOLA	In house	31/12/2028
BORGHETTO DI VARA	Appalto	30/06/2018
BRUGNATO	In house	31/12/2028
CALICE AL CORNOVIGLIO	In house	31/12/2028
CARRO	Economia	31/12/2020
CARRODANO	Economia	31/12/2020
CASTELNUOVO MAGRA	In house	31/12/2028
DEIVA MARINA	In house	31/12/2020
FOLLO	In house	31/12/2028
FRAMURA	Economia	31/12/2020
LA SPEZIA	In house	31/12/2028
LERICI	In house	31/12/2028
LEVANTO	Economia	31/12/2020
MAISSANA	appalto	30/06/2018
MONTEROSSO AL MARE	appalto	30/06/2021
ORTONOVO	In house	31/12/2028
PIGNONE	appalto	30/09/2018
PORTOVENERE	In house	31/12/2028
RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA	In house	31/12/2028
RIOMAGGIORE	In house	31/12/2028
ROCCHETTA DI VARA	Appalto	31/05/2017
SANTO STEFANO DI MAGRA	In house	31/12/2028
SARZANA	In house	31/12/2028
SESTA GODANO	In house	31/12/2028
VARESE LIGURE	Economia	31/12/2020
VERNAZZA	In house	31/12/2020
VEZZANO LIGURE	In house	31/12/2028
ZIGNAGO	Economia	31/12/2020

- nell'ambito del singolo territorio comunale si riscontrano caratteristiche e parametri dimensionali similari dei quali è possibile

tener conto nell'organizzazione di una gestione unitaria, allo scopo di ottenere economie di scala.

Ciò rilevato può assumersi l'unitarietà dell'affidamento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti da conseguirsi nell'arco di un adeguato periodo di transizione secondo le modalità di cui al successivo paragrafo III).

MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI.

Per le caratteristiche e i parametri dimensionali riscontrati sull'area omogenea [del "Levante"] la gestione unitaria terrà conto delle seguenti modalità organizzative[cfr. par.6.1.2 e ss. allegato B]:

- Modalità di raccolta nei centri storici con elevata difficoltà di accesso
- Modalità di raccolta delle zone ad elevata densità abitativa e sviluppo verticale
- Modalità di raccolta nelle zone a media densità abitativa e sviluppo orizzontale
- Modalità di raccolta nelle zone ad elevata densità di flussi turistici
- Modalità di raccolta nelle zone a bassa e bassissima densità abitativa

III. ASSUNZIONE DELLE DECISIONI RELATIVE ALLA MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI.

Richiamato l'art. 24 della L.R. n. 12/2015, come modificato dalla L.R. n. 20/2015, in base al quale

[…] Ove la Provincia o la Città metropolitana abbiano definito, con proprio provvedimento anche a titolo di stralcio del Piano d'area o Piano metropolitano, il disegno complessivo della ripartizione territoriale dei servizi di gestione rifiuti da perseguire all'interno del territorio, con l'individuazione dei bacini di affidamento, i comuni possono provvedere, in conformità agli indirizzi definiti da Provincia o Città metropolitana, ad un affidamento del servizio di gestione integrata rifiuti per un periodo non esteso oltre il 31 dicembre 2020;
-Sono fatte salve le procedure di gara avviate da singoli comuni o da unioni di comuni alla data di entrata in vigore della presente legge.
-In ogni caso i nuovi affidamenti devono prevedere idonee clausole per la successiva transizione ad una gestione unitaria per l'area di appartenenza.

Rilevati gli esiti della ricognizione delle modalità di gestione dei servizi si assume che:

- per i comuni di Arcola Ameglia Beverino Bolano Bonassola Brugnato Calice al Cornoviglio, Castelnuovo Magra, Follo, Framura, La Spezia,

Lerici, Ortonovo, Portovenere, Riccò del Golfo, Riomaggiore, Santo Stefano Magra, Sarzana, Sesta Godano, Vezzano Ligure che gestiscono il servizio con modalità di affidamento in house, al gestore prevalente, entro tre mesi dall'efficacia del Piano d'ambito (art. 15 comma 4 legge reg. cit.) la provincia assume il ruolo di parte contraente del gestore, per conto di essi, e secondo i contenuti di un unico contratto redatto nella forma di "contratto quadro", avente ad oggetto i servizi standard e le modalità di adesione per i servizi aggiuntivi, svolti nell'esercizio di facoltà di richiesta da parte dei comuni;

- la predisposizione dello schema di contratto unico è svolta nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia di affidamento in house;

- per i Comuni di Borghetto Vara, Carro, Carrodano, Deiva Marina, Levanto, Maissana, Monterosso al mare, Pignone, Rocchetta Vara, Varese Ligure, Vernazza, Zignago le gestioni esistenti sono salvaguardate sino alla scadenza ammessa *ex lege* e quindi sino al 31.12.2020, (a condizione che le stesse garantiscano efficacia ed efficienza nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti);

  Successivamente, anche per essi, la provincia assumerà il ruolo di parte contraente del gestore, secondo i contenuti del contratto quadro di cui al punto che precede.

IV. CONTROLLO TECNICO OPERATIVO E GESTIONE EROGAZIONE DEI SERVIZI.

Preso atto dell'avvio unitario della fase di *scoping*, ex art. 8 L.R, 32/2012, l'elaborazione di quanto rubricato segue alla conclusione del procedimento di approvazione del Piano D'ambito, di competenza regionale.

Preso atto dell'espressione del parere dell'Assemblea dei Sindaci.

Dato atto che dal presente provvedimento non derivano oneri riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico patrimoniale e sul bilancio dell'Ente;

Visto il parere favorevole espresso dal dirigente Settore finanziario, nella persona del Dott. Marco Casarino, quale servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49, comma I° e 147 bis, comma 1, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267;

D E L I B E R A

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere all'interno del Piano la facoltà per i Comuni di mantenere in esercizio le gestioni in economia oltre il termine previsto del 31/12/2020 8Art. 24 L.R. 12/2015 e ss.mm. e ii) e di integrare il cap.7 dello schema di Piano allegato (sub lett. B) con l'inserimento delle modalità relative al mantenimento delle predette modalità di gestione.

3. di prendere atto degli esiti del Rapporto Preliminare ex art. 8 Legge Regionale 10 agosto 2012, n. 32 approvando il documento allegato sub lett. A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

4. di prendere atto dei contenuti dello schema Piano d'area PARTE SERVIZI, come elaborati nell'Allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, incluse le parti cui si è fatto rinvio in premessa, da trasmettere ai Comuni per eventuali osservazioni;

5. di prendere atto che l'elaborazione della parte del Piano d'area relativa ai costi dei servizi [art. 16 comma 2 lett. b) e c)] si completa nell'ambito della fase di *scoping* del piano d'ambito di competenza regionale, nonché delle eventuali osservazioni pervenute dai Comuni;

6. che ai sensi della normativa nazionale vigente e della L.R.n. 1/2014, si identifica la Provincia quale "contraente unico" del gestore affidatario, secondo le decisioni e le tempistiche esposte in premessa al paragrafo III e al cap. 7 dell'allegato Piano d'Area PARTE SERVIZI[cfr. allegato B] e con le modalità ammissibili dalla normativa vigente per gli affidamenti in house;

7. di impegnare la Provincia entro tre mesi dall'efficacia del Piano d'ambito di competenza della Regione Liguria, ex art. 15 comma 4 Legge regionale 24 febbraio 2014, n. 1, ad elaborare il "contratto quadro" per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, nonché quanto necessario per le modalità di affidamento in house, secondo la disciplina vigente;

8. di trasmettere copia della presente Deliberazione alla Regione Liguria, ai Sindaci dei Comuni;

9. di demandare al Presidente ed al Dirigente del Settore, per le rispettive competenze, ogni provvedimento attuativo ed integrativo della presente Deliberazione;

Il suesteso provvedimento è approvato a voti unanimi resi per alzata di mano dai 9 Consiglieri presenti e votanti

IL CONSIGLIO PROVINCIALE
A voti unanimi, resi per alzata di mano;
D E L I B E R A
di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 59 comma 3, dello Statuto Provinciale.

La seduta ha termine alle ore 19,10

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
FEDERICI MASSIMO	PETRUCCIANI ANGELO